



*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

COMANDO DI CAGLIARI

*Ufficio Prevenzione*

Via PEC All' Università degli Studi di Cagliari  
Direzione Investimenti, Manutenzione  
Immobili e Impianti  
[protocollo@pec.unica.it](mailto:protocollo@pec.unica.it)  
(Rif. Vs nota del 27/05/2021)

Fascicolo n.° 7929

Oggetto: Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Linea di azione 1.6.2 - Trasformazione del Sistema Energetico Sardo verso una configurazione integrata e intelligente. Sperimentazione progetto pilota per lo sviluppo delle Smart Grid – Università degli Studi di Cagliari – Attuazione D.G.R. n. 51/17 del 17.11.2017 e D.G.R. n. 4/22 del 30.01.2018 – CUP: F57H18000840002 – Convocazione Conferenza dei Servizi Semplificata, ai sensi dell'art.14 bis della L.241/90, per approvazione progetto definitivo dei lavori afferenti al comparto della Facoltà di Ingegneria a Cagliari - Valutazione del progetto di modifica dell'edificio L (ex Blocco B) della Facoltà di Ingegneria, sita a Cagliari in via Marengo, 2, per l'inserimento di locali tecnici e di due colonnine per la ricarica autoveicoli elettrici in un'area al piano primo destinata ad autorimessa e l'inserimento sul lastrico solare di un impianto fotovoltaico (attività soggette alla valutazione di conformità del progetto comprese al nn.° 67.4.C e 75.2.B dell'allegato I del D.P.R. 151/2011).

Questo Comando, esaminata la documentazione tecnica relativa al progetto sopra indicato, compresa quella integrativa pervenuta sino al giorno 28/05/2021, esprime, per quanto di competenza ai soli fini antincendio,

#### VALUTAZIONE FAVOREVOLE

riguardo la conformità di tale progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, a condizione che vengano attuati anche i seguenti interventi:

- 1) La comunicazione tra l'autorimessa ubicata al primo piano dell'edificio "L" (con più di 40 posti auto) e i locali tecnici, deve avvenire tramite un apposito filtro a prova di fumo, con caratteristiche conformi al punto 1.7 del D.M. 30/11/1983; la distanza che intercorre fra l'eventuale camino di ventilazione del filtro a prova di fumo sfociante sul lastrico solare e gli elementi dell'impianto fotovoltaico non deve essere inferiore a un metro;
- 2) Il piano di appoggio del lastrico solare dell'edificio "L", sottostante i moduli FV, deve essere costituito da elementi da costruzione che impediscano la propagazione dell'incendio nei locali dell'edificio, per un tempo compatibile con la classe dei rispettivi compartimenti;

---

**Comando Vigili del Fuoco di Cagliari**  
Viale Marconi n. 300  
09100 Cagliari  
e-mail: [comando.cagliari@vigilfuoco.it](mailto:comando.cagliari@vigilfuoco.it)  
PEC: [com.cagliari@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.cagliari@cert.vigilfuoco.it)

---

Ufficio Prevenzione Incendi  
Telefono 070/4749332/362/379  
Responsabile Ufficio: D. V. Dott. Ing. Massimo Deplano  
Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30  
Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00  
PEC: [com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it)

- 3) Le segnalazioni di allarme devono essere remotizzate presso il centro di gestione delle emergenze dell'attività, per l'attivazione delle procedure previste nel piano di emergenza;
- 4) Gli impianti di protezione attiva antincendio e quelli tecnologici previsti nell'edificio devono essere progettati e realizzati a regola d'arte in conformità alle vigenti normative tecniche di riferimento;
- 5) Per quanto non oggetto di modifica dovranno osservarsi le condizioni contenute nella nota di approvazione del progetto antincendio, prot. n. 12035 del 04/08/2014, relativamente alla parte inerente l'edificio "L" (ex Blocco B).

Si specifica che il presente parere non riguarda la parte degli elaborati progettuali relativi ai locali tecnici, ubicati al primo piano dell'autorimessa dell'edificio L e quelli presenti nell'area 19 (locali cogeneratore e impianto termico, serbatoio di GPL), in quanto tali attività (n.° 4.3.A e 49.1.A dell'allegato I del D.P.R. 151/2011) non sono soggette alla valutazione di conformità del progetto antincendio, ex art. 3 del D.P.R. 151/2011; tali attività dovranno comunque essere progettate e realizzate a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalle regole tecniche di prevenzione incendi e dalle norme tecniche di riferimento.

Per quant'altro non espressamente specificato dovranno comunque essere rispettate tutte le vigenti disposizioni di legge disciplinanti l'attività.

Al termine dei lavori il Responsabile legale dell'attività, ai sensi del D. Lgs 8.03.2006, n. 139, e dell'art. 4 del D. P. R. 1.08.2011, n. 151, dovrà inoltrare a questo Comando la Segnalazione certificata di inizio attività.

La segnalazione dovrà essere corredata dalla documentazione tecnica e dalle certificazioni elencate nell'allegato.

Il Funzionario Istruttore  
D.V. Ing. Nicola Soro  
( firmato digitalmente ai sensi di legge )

P. IL COMANDANTE  
Il Responsabile dell'Ufficio Prevenzione  
Ing. Massimo Deplano  
( firmato digitalmente ai sensi di legge )

## ALLEGATO - CERTIFICAZIONI RICHIESTE

Ai sensi dell'art. 4 del D. P. R. 1.08.2011, n. 151, contestualmente alla SCIA dovranno prodursi i seguenti verbali di verifica e le seguenti certificazioni rilasciate da Enti, Laboratori, Tecnici abilitati iscritti all'albo o Professionisti antincendio iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 del D. Lgs. 8.03.2006, n. 139 ove richiesto, imprese installatrici, fabbricanti ecc.

- Asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'opera realizzata alla regola tecnica ed al progetto approvato da questo Comando, da redigere esclusivamente sul modello PIN 2.1 (\*);
- Certificazione di resistenza al fuoco di elementi costruttivi portanti e/o separanti, compresi i ripristini per passaggi di impianti, cavi ecc, **a firma di professionista antincendio**, corredata da tavole grafiche riepilogative indicanti l'esatta posizione delle strutture/ripristini certificati; (\*)
- Dichiarazione inerente i prodotti e materiali classificati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco e dispositivi di apertura delle porte, **a firma di tecnico abilitato** incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, **in assenza di tale figura, da professionista antincendio**, riguardo la rispondenza dei prodotti impiegati alle prestazioni richieste, corredata da tavole grafiche riepilogative indicanti l'esatta posizione dei prodotti certificati; (\*)
- Dichiarazione di conformità, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22.01.2008, n. 37, e s. m. i., relativa ai sottoelencati impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi o dichiarazione di corretta installazione e funzionamento (\*) per impianti e componenti di impianti esclusi dal campo di applicazione del D. M. 37/2008, **a firma della ditta installatrice:**
  - produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
  - protezione contro le scariche atmosferiche;
  - deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di gas, anche in forma liquida, combustibili o infiammabili o ~~comburenti~~;
  - ~~deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione ed aerazione dei locali, di solidi e liquidi combustibili o infiammabili o comburenti;~~
  - riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
  - estinzione o controllo incendi/esplosioni, di tipo automatico e manuale;
  - controllo del fumo e del calore;
  - rivelazione di fumo, calore, gas e incendio e segnalazione allarme.
- Documentazione attestante la conformità di componenti ed attrezzature con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio di tali prodotti al prototipo approvato, certificato, omologato dal Ministero dell'Interno od alle norme tecniche di riferimento (gruppi di pressurizzazione antincendio, rivelatori e centraline dell'impianto rivelazione ed allarme, evacuatori di fumo e calore ecc.)
- Valutazione rischio fulminazione, **a firma di tecnico abilitato**, qualora non sia necessaria l'installazione della protezione contro le scariche atmosferiche;
- Per i luoghi di lavoro documentazione attestante l'avvenuta trasmissione, da parte del datore di lavoro alla ASL (Arpa), INAIL (o Sportello Unico), delle dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici di terra, aree a rischio esplosione e protezione scariche atmosferiche;
- Verbali di verifica ASL (ARPA) od altri soggetti abilitati relativa agli impianti di cui al punto precedente;
- Dichiarazione, **a firma del responsabile tecnico della Ditta installatrice o di tecnico abilitato**,

riguardo la classificazione dei fluidi frigorigeni utilizzati negli impianti di climatizzazione e condizionamento ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del D. M. 10 marzo 2020;

- Dichiarazione di corretta installazione, a firma dell'installatore, di prodotti e dispositivi ed accessori di sicurezza, corredata con le relative approvazioni, in corso di validità, del Ministero dell'Interno e/o dichiarazione di conformità CE, riguardo:

➤ ~~distributori di carburante;~~

➤ ~~serbatoi di gas, liquidi o fluidi infiammabili, combustibili, comburenti;~~

➤ ~~impianti termici e cucine.~~

- Dichiarazione di conformità alle vigenti norme di prodotto dei serbatoi, prove tenuta condotte alimentazione bruciatori.
- ~~Certificazione di rispondenza alla regola tecnica di prevenzione incendi, a firma del fabbricante o di tecnico abilitato, corredata con la dichiarazione attestante la marcatura CE del gruppo elettrogeno e dell'eventuale rivelatore di gas o vapore interno all'involucro, resa ai sensi del D. Lgs 17/2010 e delle altre Direttive applicabili per lo specifico uso, rilasciata dal fabbricante.~~
- Verbale di verifica dell'impianto di illuminazione di sicurezza e delle alimentazioni di sicurezza in genere (impianti di allarme, di diffusione sonora, di alimentazione degli impianti antincendi ecc.), **a firma di tecnico abilitato;**
- Verbale di verifica dell'impianto di illuminazione ordinaria e di sicurezza del locale che ospita il gruppo di pressurizzazione dell'impianto idrico di estinzione incendi, non inferiori rispettivamente a 200 e 25 lux, **a firma di tecnico abilitato.**
- Dichiarazione di conformità CE al D. Lgs. n. 25 del 15.02.2016 (PED); verbali di verifica ASL/ISPESL aggiornati, relativi ai serbatoi ed agli apparecchi in pressione;
- Attestazione relativa alla continuità dell'alimentazione elettrica, **rilasciata dall'Ente erogatore o da professionista antincendio**, analogamente a quanto specificato dalla norma UNI 10779 per l'alimentazione idrica;
- Dichiarazione di conformità al prototipo omologato dal Ministero dell'Interno degli estintori;
- Schemi funzionali dell'impianto centralizzato di condizionamento e/o ventilazione, in cui risultino gli attraversamenti di strutture resistenti al fuoco, l'ubicazione delle serrande tagliafuoco, delle macchine, dei rivelatori di fumo e del comando manuale, lo schema di flusso dell'aria primaria e secondaria, la logica sequenziale delle manovre e delle azioni previste in emergenza;
- Organizzazione dell'emergenza, piano di emergenza dell'attività, procedure operative di sicurezza e adempimenti derivanti dall'applicazione del D. Leg.vo 9 aprile 2008, n. 81, datati e sottoscritti dal titolare, con designazione esplicita dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, ai sensi dell'art. 18, lett. b, di detto decreto, e corredati con gli attestati di frequenza e, ove obbligatorio, anche con quelli di idoneità dei suddetti lavoratori, rilasciati dal locale Comando Provinciale dei VV. F. ai sensi del D.M. 10.03.1998;
- ~~Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio, da redigere in conformità al punto S.5.6.3 dell'allegato al D. M. 3.08.2015;~~
- Elenco degli impianti e/o attrezzature comportanti pericolo di incendio, tipo e quantitativi di sostanze pericolose ai fini dell'incendio, sistemi, dispositivi ed attrezzature antincendio, da riportare nell'eventuale c. p. i. o nel verbale di sopralluogo;
- ~~Certificazione, a firma di professionista abilitato, che attesti l'idoneità del sistema di protezione del serbatoio interrato di gpl, necessario per la presenza di alberi di alto fusto a meno di cinque metri dal serbatoio;~~
- Certificazione di corretta installazione dei serbatoi di gpl (\*);
- Autorizzazione rilasciata dal Comune qualora l'area di sosta dell'autocisterna per il rifornimento di un serbatoio di gpl sia prevista in area pubblica.
- Calcolo analitico dettagliato del carico di incendio specifico.

---

**Comando Vigili del Fuoco di Cagliari**

Viale Marconi n. 300

09100 Cagliari

e-mail: [comando.cagliari@vigilfuoco.it](mailto:comando.cagliari@vigilfuoco.it)

PEC: [com.cagliari@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.cagliari@cert.vigilfuoco.it)

Ufficio Prevenzione Incendi

Telefono 070/4749332/362/379

Responsabile Ufficio: D. V. Dott. Ing. Massimo Deplano

Orario Ufficio: Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 11.30

Mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

PEC: [com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.cagliari@cert.vigilfuoco.it)

- Verbale di collaudo statico degli elementi strutturali (tribune, solai, bacini di contenimento, ecc.).

**N.B. Le certificazioni indicate con il simbolo (\*), dovranno essere redatte utilizzando esclusivamente gli appositi modelli, predisposti dal Ministero dell'Interno con Decreto DCPST, n. 72 del 16.05.2018, disponibili nel sito ufficiale del Vigili del Fuoco ([www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)).**

**N. B. Il titolare dell'attività è tenuto a costituire un apposito fascicolo, da rendere disponibile per eventuali controlli del Comando, che contenga i seguenti documenti tecnici:**

- Relazioni di calcolo integrali della resistenza al fuoco di strutture, sottoscritte da professionista antincendio;
- Rapporti di prova e di classificazione ai fini dell'attribuzione della resistenza al fuoco emessi da "laboratorio di prova" così come definito al comma 5 dell'art. 1 del D. M. Interno del 16 febbraio 2007;
- Estratti dei fascicoli tecnici resi disponibili dai produttori e quant'altro necessario a comprovare la resistenza al fuoco dei prodotti/elementi costruttivi indicati nella certificazione di resistenza al fuoco;
- Dichiarazioni di conformità dei prodotti omologati;
- Copie delle dichiarazioni di conformità CE ovvero delle certificazioni di conformità CE e relative documentazioni di accompagnamento per i prodotti marcati CE;
- Certificati di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del D. M. Interno 26 giugno 1984;
- Rapporti di prova e/o rapporti di classificazione per prodotti non omologati e non marcati CE;
- Dichiarazioni di corretta posa in opera redatte dagli installatori e quant'altro ritenuto necessario a comprovare la conformità dei materiali e dei prodotti impiegati alle prestazioni richieste;
- Progetto e allegati obbligatori degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi ricadenti nel campo di applicazione del Decreto Ministero Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008, n. 37, e s. m. i.;
- Progetto di impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, non ricadenti nel campo di applicazione del D. M. 37/2008, a firma di tecnico abilitato, riferito alle eventuali norme di impianto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti da disposizioni vigenti, e relazione con indicate le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati.
- Manuali degli impianti di protezione attiva, come definiti dal D. M. 20.12.2012;  
Manuale di uso e manutenzione dell'impianto di climatizzazione e/o condizionamento.